### CONGIUNTURA AREA PELLE





#### MATERIA PRIMA

#### **PREZZI**

I primi mesi del 2017 evidenziano un sostanziale e diffuso consolidamento del trend rialzista degli indici di prezzo delle pelli grezze, già prevalente a fine anno passato. Non mancano le eccezioni (comunque poche), così come l'intensità degli incrementi appaiono diversi per piazza e tipologia.

Nell'ambito bovino, sono ancora i vitelli, ormai in ininterrotta crescita da un anno, a mostrare in media gli aumenti più significativi, nonostante valga la pena notare come le origini meno pregiate risentano di domanda (e quotazioni) in ribasso. Nessun calo invece tra le principali origini di riferimento per le taglie medie (vitellame, vacche) e le grandi (tori), solo qualche rara piazza invariata.

Non si interrompe il calo dell'indice medio di quotazione delle ovine, sostanzialmente dimezzato rispetto a tre anni fa. In questo frangente, il decremento è a doppia cifra per le tipologie europee e più limitato per le mediorientali. In controtendenza le piazze in Oceania, che risultano in continuo aumento nell'ultimo semestre.

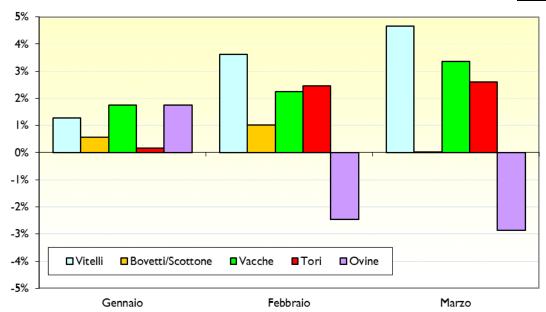


FIG. I - VARIAZIONE SUL MESE PRECEDENTE DEGLI INDICI DI PREZZO DEL GREZZO PER TIPOLOGIA ANIMALE NEL TRIMESTRE

Nel complesso del trimestre in analisi, l'indice medio di prezzo delle bovine wet blue risulta in lieve decremento (-1%), ma nel dettaglio emerge un ribasso nei primi due mesi 2017 ed un deciso incremento a marzo. Brasile in linea con la (volatile) media generale, Australia con una più convinta tendenza al rialzo.

Vitelli	+10%	Bovetti, vitelloni, scottone	+2%	Vacche	+8%	Tori	+5%	Ovini	-4%
Italia	==	Italia (vitelloni)	==	Italia	==	Francia	+6%	Iran	-4%
Francia	+16%	Germania (scottone)	==	Francia	+9%	Olanda	+6%	Spagna	-14%
Olanda	+13%	Regno Unito (miste)	+7%	Olanda	+8%	Germania	+1%	N. Zelanda	+4%
Spagna	-15%	Spagna (vitelloni)	- <b>9</b> %	Germania	+3%	N. Zelanda	==		
Australia	-15%	Stati Uniti (miste)	+2%	Spagna	+13%	Danimarca	+5%		
		Australia (miste)	+20%	Stati Uniti	+10%				
		Svezia (miste)	+5%	Svezia	+17%				
		N. Zelanda (bovetti)	==	N. Zelanda	+3%				

Danimarca

+12%

230
210
190
170
150
130
110
vitelli grezzi
ovicaprini
bovine grandi grezze
ovicaprini
bovine wet-blue

3pr-13 jug-13 ort-13 gen-1 apr-14 jug-10 ort-13 gen-13 jug-15 ort-13 gen-14 apr-14 jug-16 ort-13 gen-17

FIG. 2 - ANDAMENTO INDICI MEDI DI PREZZO DELLA MATERIA PRIMA CONCIARIA PER PRINCIPALE TIPOLOGIA (BASE 2005=100)

#### **MACELLAZIONI**

La dinamica degli abbattimenti di **bovini adulti** nelle principali aree monitorate (UE, USA, America Latina, Oceania) in questo primo trimestre 2017 sembra rispecchiare quanto già evidenziato a fine anno passato, con una crescita complessiva del 4%.

La situazione generale in Europa permane lievemente positiva, ma il quadro è frastagliato. Crescono Olanda (a doppia cifra), Polonia ed Irlanda (entrambe a +4%), mentre appare invariata la Francia. In leggero ribasso Germania, Regno Unito, Italia e Spagna. Area americana in positivo (USA +7%, Argentina +9%), ad eccezione del Brasile. Australia in aumento, Nuova Zelanda in calo.

Continua ancora a stentare il volume complessivo di macellazione per i vitelli (-2%), nonostante il quadro UE sia tuttora in leggero rialzo con un +2% totale. In aumento risultano Olanda (+7%), Spagna (+5%) e Italia (+3%). Giù la Francia (-2%), stabili Belgio e Germania. Dati negativi dai principali produttori extra-UE, ad eccezione degli USA.

Altri ribassi anche per l'andamento delle macellazioni **ovine** (-3% complessivo nelle regioni analizzate). L'UE torna in territorio negativo (-8%), a causa dei forti rallentamenti nell'area meridionale (Spagna -6%, Francia - 11%, Italia -27%, Grecia -2%). Cresce la Nuova Zelanda (+2%), ma cede l'Australia (-7%).

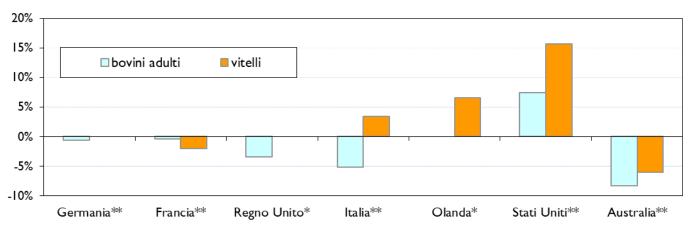


FIG. 3 - VARIAZIONE DELLE MACELLAZIONI BOVINE NEGLI ULTIMI 3 MESI SU CORRISPONDENTI ANNO PRECEDENTE\*

\*\* trimestre chiuso in marzo

<sup>&</sup>lt;sup>+</sup> sono esclusi i valori di vitelli britannici e bovini adulti olandesi in quanto poco significativi

<sup>\*</sup> trimestre chiuso in febbraio

#### SETTORE CONCIARIO

#### **ITALIA**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI Torna il segno positivo per il segmento: +5%.
- ▶ BOVINE PICCOLE Terzo trimestre di ribassi stagionali (-5%).
- ▶ OVICAPRINE Lievissima flessione (-1%) per il comparto, causa forte calo delle capre (-7%); ovine stabili.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI Dinamica decisamente ribassista (-9% in media) sull'ultimo trimestre del 2016.
- ▶ BOVINE PICCOLE Rallentamento a doppia cifra sul periodo di chiusura dell'anno scorso: -16%.
- ▶ OVICAPRINE Come per i vitelli, i risultati sono in deciso calo (-20%) ed omogenei tra ovine e capre.

**COMMENTI E PREVISIONI -** Risultati stagionali più soddisfacenti del previsto, torna un cauto ottimismo per il secondo trimestre dell'anno. Auto sempre bene. Pelletteria in ripresa. Lusso ancora a singhiozzo.

#### RESTO D'EUROPA

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI Quadro fortemente frastagliato per i restanti Paesi produttori europei. Tornano a crescere Spagna, Portogallo (entrambi a doppia cifra) ed Austria (+5%), con conferme molto positive anche dal Regno Unito. Ancora ribassi in Germania, Francia e, soprattutto, Olanda. Cali in Polonia.
- ▶ BOVINE PICCOLE Ribassi diffusi (Francia -5%, Spagna -14%), nessun'inversione di tendenza rispetto al 2016.
- ▶ OVICAPRINE Si confermano in forte crescita i francesi, stabili gli spagnoli.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

- ▶ BOVINE MEDIO-GRANDI In forte accelerazione tendenziale i risultati medi dei produttori austriaci, portoghesi ed olandesi (tutti tra +15% e +20% in media), con miglioramenti anche in Germania (+5%). Rallentano gli altri (Spagna -4%, Francia -13%, Regno Unito -5%).
- BOVINE PICCOLE Segnali positivi dalla Francia (+10%), a fronte di persistenti cali in Spagna (-13%).
- ▶ OVICAPRINE Decrementi pesanti, a doppia cifra, sia per francesi che per spagnoli.

**COMMENTI E PREVISIONI -** Recupera l'automotive austriaco dopo un 2016 abbastanza deludente, mentre il segmento tedesco appare meno brillante. Pelli per calzatura ancora con risultati poco omogenei.

#### RESTO DEL MONDO

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ BOVINE Ancora un trimestre in calo diffuso tra i principali produttori extra-UE, il Brasile limita a -3%.
- ▶ OVICAPRINE Forte calo in Turchia e risultati negativi anche in India e Cina. Pakistan in ripresa.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (1 trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

- ▶ BOVINE Qualche tendenziale recupero in Cina, Messico, Pakistan e Turchia. Brasile stabile. Cala l'India.
- ▶ OVICAPRINE Segnali di miglioramento rispetto a fine 2016 da parte di tutti i principali player asiatici.

**COMMENTI E PREVISIONI -** Ancora un trimestre stagnante per la concia latina ed asiatica ma si intravedono segnali di miglioramento. Cresce la fiducia per i prossimi mesi.

#### SETTORE ACCESSORI COMPONENTI SINTETICI

#### MATERIE PRIME DI RIFERIMENTO

#### PREZZI - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

Il primo trimestre 2017 conferma il rialzo dei prezzi delle *commodity* di riferimento del settore già osservato a fine 2016.

Si ridimensionano le perdite dei corsi del greggio (in USD), che si assestano a quota -14%; positive le quotazioni di cotone (+27%) e lane (aumenti tra l'8% e il 34%). Si consolidano gli incrementi di gomma naturale e metalli, tutti in crescita a doppia cifra: alluminio +26%, rame +25%, nickel +21%. Accelerano anche ferro e zinco.

#### PREZZI - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

Anche l'andamento di breve periodo evidenzia una generale ripresa delle quotazioni delle materie prime di riferimento. Inverte la tendenza negativa il prezzo del petrolio (+8%); aumenti confermati per cotone (+7%) e lane (con variazioni comprese tra il 2% e il 15%). Accelera la gomma naturale (+32%). Bene i metalli, tutti in crescita a doppia cifra ad esclusione del nickel (-5%).

#### **TESSUTI, SINTETICI E SUCCEDANEI**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

In risalita il comparto tessuti, sintetico e succedanei nella prima parte del 2017, con la media europea che, nonostante sconti il calo dell'Italia (-7%), mette a segno un aumento del 2%. Miglior performance per il sintetico: +4% la crescita a livello UE, sostenuta dal buon andamento di Germania, Regno Unito e Portogallo; arretrano invece Francia (-8%) e Italia (-5%). Stabile il rigenerato, sostenuto dall'eccellente andamento del Regno Unito (+20%), che fa da contraltare alle difficoltà di Italia e Germania (entrambe in calo a doppia cifra). In arretramento il segmento tessuti e fibre sintetiche (-3% a livello UE), frenato dalle perdite dei principali produttori europei ad esclusione del Regno Unito, stabile.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

Positivo l'andamento del comparto anche nella variazione di breve periodo (+2% la media UE). Confermato il trend in aumento della Germania (+4%); bene anche Regno Unito (+13%), Francia (+3%) e Spagna (+6%). Soffre invece l'Italia (in calo a doppia cifra).

#### **ACCESSORI E COMPONENTI**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

Inizio d'anno in aumento per il fatturato di accessori e componenti (+5% la media europea). Tra i principali produttori comunitari crescono Italia, Romania e Francia; in controtendenza Germania (-3%) e Regno Unito (-9%). Grande dinamicità nel segmento delle minuterie metalliche, in crescita a doppia cifra. Bene anche gli altri accessori (+6%); stabili le parti per calzature.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

Decrescente la media di breve periodo, trascinata al ribasso dalle significative perdite di Italia e Germania (flessioni comprese tra-7% e -9%). Tra gli altri maggiori produttori comunitari si segnala la buona performance della Romania (+5%).

Nel dettaglio per comparti, soffrono le parti per calzature (-9%) mentre recuperano terreno le minuterie metalliche.

#### SETTORI MANIFATTURIERI

#### **CALZATURA**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Stagnante il fatturato dei produttori italiani, che inizia il 2017 assestandosi sugli stessi livelli del primo trimestre 2016.
- ▶ RESTO DEL MONDO Trend in leggera crescita per i restanti principali Paesi UE (+2%). Incrementi per Germania (+10%), Portogallo (+3%) e Francia (+2%). Arretra lievemente la Spagna (-3%), mentre soffrono i produttori inglesi (-8%). Piuttosto fiacca la dinamica al di fuori dai confini comunitari: in flessione gli asiatici, tutti in ribasso ad esclusione del Vietnam, stabile. In deciso rialzo le esportazioni brasiliane (+14%), stagnanti le messicane (-1%). Incrementi per le spedizioni turche.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Decisamente migliore il confronto di breve periodo, con incrementi di fatturato attorno al 12% per il calzaturiero italiano.
- ▶ RESTO DEL MONDO Molto positivo il paragone con il trimestre conclusivo del 2016 anche per i produttori UE con rialzi a doppia cifra in tutti i principali Paesi; crescita leggermente più contenuta solo per la Francia (+6%). In recupero il Regno Unito (+8%). Migliora il trend dei player asiatici nella variazione di breve periodo con i principali produttori in decisa crescita. Perdono terreno invece la calzatura brasiliana e messicana. Brillante la performance della Turchia.

#### **PELLETTERIA**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Confermati i segnali di ripresa della pelletteria italiana, che inaugura il 2017 con un incremento a doppia cifra sul primo trimestre dell'anno passato.
- ▶ RESTO DEL MONDO Risultati al rialzo anche per la media europea (+9%), che beneficia dell'accelerazione di Spagna e Regno Unito (entrambi in crescita a doppia cifra). Buoni risultati anche per i produttori tedeschi (+2%). Fiacca invece la pelletteria francese (-1%). Incertezze per le delocalizzazioni nell'Est Europa, ad eccezione della Polonia (+13%). In flessione le esportazioni asiatiche, con perdite in Cina e India; stabile invece il Pakistan. Risultati incoraggianti per Vietnam e Turchia.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Buona performance della pelletteria italiana anche nella variazione di breve periodo: +7%.
- ▶ RESTO DEL MONDO Stabile nel confronto con l'ultimo trimestre 2016 la congiuntura del settore a livello europeo (+1% la media UE), ma con ribassi di fatturato diffusi nei maggiori Paesi. Soddisfacenti i risultati dei produttori iberici (aumenti compresi tra 5% e 8%), mentre deludono Francia, Germania e Regno Unito. In ambito extra-UE, il confronto sul breve periodo registra la flessione della Turchia. Moderato ribasso in Cina e India; in controtendenza Pakistan e Vietnam, entrambi in rialzo.

#### **ABBIGLIAMENTO**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Riducono le perdite, ma si mantengono in calo, i risultati trimestrali dell'abbigliamento in pelle italiano, che cede il 2% nel confronto col corrispettivo 2016.
- ▶ RESTO DEL MONDO Congiuntura difficile anche nel resto Europa, dove i decrementi interessano soprattutto i confezionisti spagnoli (-27%), tedeschi (-14%) e francesi (-8%). Bene invece le delocalizzazioni dell'Est Europa, con la Romania in crescita a doppia cifra. Oltre i confini dell'Europa comunitaria, soffrono i produttori asiatici, tutti in calo a doppia cifra tranne il Vietnam, in aumento. Decrementi anche per le spedizioni turche.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

▶ ITALIA - Invertono il trend negativo i produttori italiani, che nel confronto di breve periodo fanno registrare un aumento del 3%.

▶ RESTO DEL MONDO - Segnali positivi anche nel resto d'Europa, che mette a segno un +4% nel paragone con i tre mesi conclusivi del 2016. Piuttosto variegate le performance dei principali Paesi UE. Decisa la crescita dei confezionisti tedeschi, stabilità per gli inglesi, ribassi per iberici e francesi. In contrazione anche Polonia e Portogallo. Recuperano terreno le esportazioni asiatiche nella variazione di breve periodo. Persistono invece difficoltà per i produttori turchi.

#### **IMBOTTITO**

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Lungo Periodo (I trimestre 2017 vs I trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Positivo il dinamismo degli operatori italiani di <u>arredamento</u> imbottito, in rialzo del 6% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente. Parziale 2017 positivo anche per l'<u>automotive</u>, con la produzione italiana di veicoli a quota +10% e immatricolazioni in aumento del 12% nel trimestre.
- ▶ RESTO DEL MONDO Complessivamente buono l'andamento dell'arredo comunitario (+2%). Bene soprattutto gli operatori polacchi (+5%) e spagnoli (+4%). In leggero arretramento tedeschi (-4%) e rumeni (-2%). Crescita contenuta per gli ordinativi USA (+2%). In moderata flessione l'export cinese. Prosegue verso l'alto il mercato europeo dell'auto: +8% le immatricolazioni nel primo trimestre dell'anno in corso.

#### INDICE DI FATTURATO - Tendenza Trimestrale Breve Periodo (I trimestre 2017 vs IV trimestre 2016)

- ▶ ITALIA Inversione di tendenza per l'arredamento imbottito italiano nella variazione di breve periodo, con una flessione di fatturato pari all'8%. Accelera invece ancora il mercato delle <u>auto</u>, con le immatricolazioni che registrano un incremento del 39% nel confronto col trimestre conclusivo del 2016.
- ▶ RESTO DEL MONDO Variazione di breve periodo meno incoraggiante per i produttori UE di <u>arredamento</u> (-2%), con le sole eccezioni di Polonia, Romania Slovacchia. Stabile la Francia (+1%). Continua la corsa dell'<u>automotive</u> europeo: +22%.

Nota Metodologica. Le quotazioni delle materie prime vengono elaborate sulla base delle valute di riferimento a livello commerciale e non sono quindi considerati gli eventuali effetti derivanti dall'andamento dei tassi di cambio. Gli indici di fatturato vengono costruiti sulla base di informazioni campionarie e spesso preliminari, provenienti da fonti istituzionali e private.

# A CURA DI LINEAPELLE SERVIZIO ECONOMICO

economic@lineapelle-fair.it www.lineapelle-fair.it

# THE FUTURE OF TECHNOLOGY is here

## 20-22 FEBRUARY 2018 MILAN



SALONI INTERNAZIONALI DELLE MACCHINE E DELLE TECNOLOGIE PER LE INDUSTRIE CALZATURIERA, PELLETTIERA E CONCIARIA

INTERNATIONAL EXHIBITIONS OF MACHINES AND TECHNOLOGIES FOR FOOTWEAR, LEATHERGOODS AND TANNING INDUSTRY



